

ta, erbaggi etc. *Corbellone*, dicesi il Corbello grande.

CORBAZZA, Lo stesso che *Corbòna*, V. **CORBELLO**, s. m. T. de' Pesc. valligiani, *Corbello*, Specie di Corba grandissima a cono rovescio troncato in punta, formata di vinchi assai fitti, la quale serve per pesarvi le anguille in massa. Esso contiene per lo più 500 libbre grosse di peso. **CORBÈTA**, s. m. *Corbelletto*; *Corbellino*. **CORBÈTO**, s. m. Pesce di mare. V. **CORBO**. **CORBO**, s. m. T. de' Pesc. *Corvo*, Pesce di mare ch'è Specie di Ombrina, detta da Blois *Scioena Cirrosa*. Ha il corpo schiacciato ai lati ed alquanto prolungato alla sua estremità. Se ne trova nel nostro mare di grandezza oltrepassante i due piedi e mezzo.

CORBO D'ASPREO o **DE SASSO**, s. m. T. de' Pescatori, *Coracino*, Pesce di mare che corrisponde alla *Scioena Nigra* di Blois, conosciuto forse dagli antichi col nome *Chromis* in unione ad altre specie, che portavano lo stesso nome. Il suo colore è di piombo scuro, il corpo schiacciato, il muso rotondo; ed è buono a mangiare.

CORBOLA, s. f. T. de' Pesc. Sorta di Granchio marino a coda lunga, di cui si conoscono tre differenti specie, distinte come segue.

CORBOLA, detto da Linn. *Cancer Scyllaris*, che ha per carattere il corpo articolato, le mani senza dita, ventricose e rette, angolate e tridentate nella parte interna. Questa specie è abbondante ma non usata per cibo.

CORBOLA SALVADEGA. Questa specie è denominata dall'Abbate Olivieri *Cancer candidus*, il cui carattere specifico è l'aver il corpo polito, le mani lineari, i due articoli superiori quadrati, coll'inferiore ristretto; ed è raro.

CORBOLA DE MAR. Questa specie è la più piccola e detta dall'Abbate Olivieri *Cancer glaber*. Ha per carattere specifico il rostro prolungato a punta, la branchia sinistra molto maggiore e più compressa della destra, la quale è rigonfia, la coda pellucida e ruvida. Abita nel fondo del mare, donde sorte a torme nel sommovimento.

Nota il Renier, ora Professore di Storia naturale a Padova, che questa specie di granchio trovasi nell'interno dei fori di alcune spugne, e che posto in un bicchiere d'acqua marina, batte frequentemente nelle pareti di esso dandovi come de' buffetti. **CORBONA**, s. f. *Corbellone*, Corbello grande.

CORBÒTI, s. m. T. de' Costruttori navali. *Coste di riempimento*, per opposizione alle Coste di levata, ed once si dicono quelle che si collocano negl' intervalli che restano con dette once nella costruzione.

CORCONDANZA, s. f. *Concordanza*.

CORCULO, s. m. *Spinaci degli Ebrei*, Pianta erbacea, che si coltiva ne' vasi, che fa i fiori gialli assomiglianti al fiocco, e chiamasi da Linn. *Corchorus olitorius*.

Quando è tenera, serve di cibo come erbaggio in Egitto perchè è saporita: dal fusto si cava filo.

CORDA, s. f. *Corda*, detta altrimenti *Fune* e *Ritorta*, Fila di canapa, di lino etc. rattorte insieme per uso di legare.

Colla; *Corda*; *Tortura*, dicevasi la Fune da tormento, con cui si collava.

CORDA DA TIRAR PESI, *Canapo*; *Menale*, Fune che si fa passare attorno ai raggi delle taglie, per tirar pesi — *Antarie* e *Pron-toni* diconsi le Funi che si legano di qua e di là delle teste delle macchine, che s'innalzano per tirar pesi.

CORDA DE BUELO O DA SONAR, *Minugia* o *Minugio* (nel numero plur. si dice sempre *le Minugie* o *le Minuge*), Corda degli strumenti da suono — *Gavetta*, *Matassina* di queste corde da musica. V. **SALTALION**.

CORDE DE LA NAVI, *Sarte* o *Corde*.

CORDE D'ERBA, *Bremo* o *Cavo d'erba*, Specie di corda che serve all'uso de' Pesc. fatta coll'erba Falasco, detta anche *Pattume* — Dicesi *Stramba* e *Strambo* la Fune fatta d'erba non ritorta, ma solamente intrecciata.

CORDE DE LE GAMBE, *Garretto*, Tendine grosso che da' muscoli della polpa della gamba va al calcagno, e che gli Anatomici dicono *Corda magna*.

CORDE DE LE SONE, *Susta*, Corde con cui si legano le sone.

DAR LA CORDA, *Collare*; *Dar la colla* o *la corda*, Tormentare con fune sospendendo e dando de' tratti o sia delle scosse.

DAR LA CORDA, detto fig. *Tenere alcuno in sulla fune*, vale Tenerlo a parole lungamente senza venir presto a quel che importa. *Ammartellare* o *Martellare* e *Fare struggere*, direbbersi degli amanti. *Fare il collo*, si dice di Chi vende troppo cara la sua mercanzia e fa altrui avania.

RACOMANDAR A UNA CORDA, V. **RACOMANDAR**.

METER LE CORDE A UN ISTRUMENTO, *In-cordare uno strumento*, che anche dicesi *Mettere in corde uno strumento* — **RIMETER LE CORDE**, *Rincordare*.

CORDADURA, s. f. *Accordatura*; *Accordamento*, e propr. si dice degli strumenti musicali. *Incordatura*, L'atto di metter le corde. V. **CORDIERA**.

CORDAGIO) s. m. *Cordame* o *Sartiame*,
CORDAME)

Nome generico di tutte le funi che s'adoperano in un Vascello. Sono esse di varie sorta; le più grosse diconsi *Gomone*; le più piccole *Manovre* e *Sarte* — *Funame* è pur Nome collettivo che comprende tutte le specie di funi. V. **GHERLIN**.

CORDAR, v. Voce bassa, lo stesso che **ACORDAR**, V.

CORDARIA, s. f. *Corderia*, Luogo dove si fanno le funi.

CORDARIOL) s. m. *Cordaio*; *Funaio*;
CORDAROL)

Funaiuolo e *Funaiolo* e *Cordaiuolo*, Quello che fa o vende funi — Colui che fa le

corde di budella o minuge per uso degli strumenti, dicesi *Minugiaio*.

CORDAROLA o **CORDARIOLA**, s. f. *Femmina del Cordaio*, la quale, sull'esempio di altre voci consimili, potrebbe dirsi *Cordia* o *Funaia* o *Funaiola* etc.

CORDELA, s. f. *Cordella*; *Cordellina* o *Fettuccia*. V. **NASTRO**.

CORDELA DE LE BRAGESSE, V. **BRAGESSE**.

CORDELA DA MONTURA DE PERUCHE, *Fettuccia della parrucca*.

ERBA CORDELA, V. **ERBA**.

CORDELETA, s. f. *Cordellina*.

CORDESÈLA, s. f. *Cordicella*; *Cordicina*; *Funicella*; *Funicello*; *Funicino*; *Canapello*.

CORDESÈLA DE LA REDE, V. **REDE**.

***CORDIAL**, add. *Cordiale*, spettante o relativo al cuore; sinceramente affettuoso, sviscerato amico. È anche aggiunto di Medicamento, e vale ristoratore, confortante, atto a fortificare.

***CORDIAL**, s. m. Bevanda rafforzante, e atta comunque a ristorare, a confortare il cuore.

CORDIALON, add. *Cordialissimo*.

CORDIER, s. m.) *Cordiera*, Striscia di
CORDIERA, s. f.) legno o d'avorio, su cui si posano le corde degli strumenti da corde.

CORDIN, s. m. *Cordino*, T. Mar. dicesi la Fune che s'attacca alla metà del filo della vela, perchè la tiri giù nella galera quando s'ammaina.

CORDOLO, s. m. *Trefolo*, Filo attorto col quale, preso a più doppii, si compone la fune.

ROBA DE CORDOLO, *Drappo di seta o ciambellotto di be' costolone*.

CORDOLON, s. m. *Accordellato*, Specie di pannina forte.

CORDON, s. m. *Cordoncello*; *Cordoncino*.

CORDON INFERETÀ, *Aghetto*, *Cordoncello* con punta di metallo, che serve per allacciare il busto o altro.

CORDON DE CORNISE, *Cordone* o *Bottaccio*, Quel membro o risalto di pietra concia bistonda fatto a guisa di cordone — *Cordonato* vale Giro o prolungazione di cordone.

CORDON DEI FRATI, *Cordiglio*. Quindi *Cordiglieri*, diconsi i Frati francescani.

CORDON DEL PARTO, *Tralcio*; *Belliconchio*; *Cordone ombellicale*, Budello che nel nascere pende fuori davanti a' fanciulli.

CORDON DEL PETENE, V. **PETENE**.

CORDON PER LA PESTE, *Cordone*, Linea di truppe o guardie a certi punti e confini, stabilita in occasione di sospetto di contagio.

CORDON, detto in T. de' Lastricatori, *Guide* si dicono Que' filari di pietra che distinguono il lastricato o l'inghiaia da una strada dalla Banchina (V. **SCARPA**) O sia la Linea dividente il piano rotabile dal marciapiedi.

TEGNA CORDON, *Tener mano* o *di mano*, Esser complice.